

Tesi di laurea di Debora Farnetani

ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DELLA RISERVA DI BERGEGGI PER FINALITÀ GESTIONALI E DI VALORIZZAZIONE

Relatori: Prof. Attilio Arillo
Dott. Giovanni Diviaco
Correlatore: Prof.ssa Giuseppina Barberis

La conservazione dei valori bionaturalistici è un aspetto molto importante al fine di una buona conservazione della biodiversità; per questo è necessario essere a conoscenza dei valori bionaturalistici presenti in un'area ed analizzarli secondo procedure che permettono di individuare una efficace zonazione gestionale, conforme agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Nell'ambito di queste problematiche si pone la presente tesi di laurea, la quale ha avuto lo scopo di: Individuare i valori bionaturalistici presenti nel territorio della Riserva Naturale regionale di Bergoggi (coincidente con un Sito di Importanza Comunitaria - SIC - , istituito ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, e sulla quale l'art. 6 della medesima Direttiva è applicabile), localizzarli cartograficamente alla scala 1:500; analizzare in seguito il complesso di dati a disposizione attraverso l'uso di Database e di Gis, in modo da creare carte tematiche territoriali utili ai processi gestionali.

Dal momento che qualsiasi progetto che riguardi la conoscenza complessiva di un'area, non può prescindere dalla conoscenza dell'ambiente circostante, per completare il quadro generale sono state esaminate anche le informazioni riguardanti l'area marina antistante attualmente indicata come area di riferimento e interessata dalla prossima istituzione di un'Area Marina protetta statale, ai sensi della normativa nazionale 394/91.

La tesi si compone di una prima parte in cui viene fornito un inquadramento legislativo illustrante le principali normative internazionali e nazionali, dal concetto di sviluppo sostenibile a quello di tutela della biodiversità.

Segue la parte operativa: i dati raccolti sono stati desunti, per la parte terrestre, da materiale bibliografico, dalla Carta Bio-naturalistica della Liguria, dal database della

Regione Liguria, dalle schede Natura 2000, da ricerche sul campo; per l'ambiente marino dagli archivi della Regione Liguria.

Per l'elaborazione dei dati terrestri si è proceduto dapprima alla suddivisione del territorio in 686 celle di lato 12,5 m, partendo da una base cartografica costituita da raster in scala 1:500 delle carte tecniche regionali della Regione Liguria.

Successivamente tutti i dati riguardanti specie ed habitat sono stati inseriti in un database georeferenziato, contenente informazioni sui valori di interesse gestionale delle specie e sulla loro distribuzione nel territorio studiato; in base alla presenza in ogni cella delle specie e in base alle loro caratteristiche, alcuni moduli del database elaborano indici territoriali, sulla base dei quali sono state prodotte carte tematiche, poi importate a MapInfo.

L'analisi dei dati naturalistici è stata attuata con l'uso di alcuni indicatori che mettono in risalto l'importanza complessiva delle specie e degli habitat, la loro vulnerabilità e la loro criticità. L'importanza di utilizzare tali indicatori (con scala numerica tra 1 e 5) deriva dal fatto che ciò permette una più facile rielaborazione automatica dei dati a computer (per maggiori dettagli vedasi capitolo Materiale e metodi della tesi).

Per l'elaborazione dei dati marini ho proceduto alla localizzazione puntiforme di tutte le specie, animali e vegetali, nei siti in cui sono state segnalate, utilizzando come base cartografica la carta dei principali popolamenti marini su raster al 5000, dalla quale si sono potute trarre informazioni utili a livello conoscitivo e gestionale. In particolare riguardo ai popolamenti emergenti.

Per ogni punto ho inserito poi i valori riguardanti le specie presenti nel sito, la profondità e le coordinate geografiche, (espresse in latitudine e longitudine) in un file di MapInfo consultabile in formato informatico.

Per la parte terrestre inoltre è stata svolta un'analisi più approfondita dei valori naturalistici, procedendo alla mappatura di tutte le emergenze biologiche e alla realizzazione di carte tematiche, allo scopo di fornire uno strumento di valutazione idoneo, su cui basare valutazioni di incidenza relative all'intervento di valorizzazione turistica previsto nell'area protetta.

Le carte tematiche realizzate (elaborate alla scala 1:500 e stampate al 5000 e al 500, per un totale di 72), infatti hanno permesso di effettuare una valutazione del territorio e di individuare le aree di maggior qualità, vulnerabilità e criticità per le quali occorre una particolare cautela gestionale.

Le emergenze bionaturalistiche rilevate sono risultate essere costituite da 5 habitat e 29 specie di cui: 3 di chiroterteri, 8 di flora, 8 avifauna, 2 di fauna minore, 8 di invertebrati.

Nel complesso, le aree di massima qualità che sono risultate essere anche le più vulnerabili e critiche, occupano una superficie modesta, corrispondente a poco più di 4000 m².

Infine, sulla base del complesso dei risultati ottenuti, sono state definite 6 aree, che rivestono un'importanza per gli obiettivi di conservazione dei valori biologici presenti nella Riserva (vedi carta degli obiettivi di conservazione e incompatibilità d'uso) e forniti suggerimenti gestionali sulle stesse.

È infatti fondamentale attribuire obiettivi di conservazione specifici a singole porzioni del territorio della Riserva in relazione alle loro caratteristiche ecologiche: solo in questo modo, infatti, potranno essere individuate specifiche incompatibilità d'uso e potranno essere programmate in maniera mirata le attività necessarie per monitorare nel tempo lo stato di conservazione dei beni naturali che si intendono salvaguardare.